

OGGETTO: Verifica presenza numero legale – Comunicazione.

Presidente Caredda: Signore e Signori buonasera, diamo inizio al Consiglio Comunale convocato per i giorni 14, 17 e 21 dicembre 2009. prima di dare inizio al Consiglio, volevo ricordare che domani, martedì 15 dicembre alle 20.30 in quest’Aula Consiliare, la Cooperativa “Il Fiore” con il Patrocinio del Comune di Ladispoli, ha promosso il convegno “Diritto all’acqua, diritto alla vita”, quindi invito la cittadinanza che ci sente e ci ascolta su Centro Mare Radio, a partecipare numerosi a questo interessante convegno. Dottoressa Boccato, per favore l’appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all’appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D’Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

Presidente Caredda: Allora hanno risposto all’appello: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D’Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Gregori Marco, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea, il numero è legale. Prima di dare, di passare all’Ordine del Giorno dei, fissato per la data odierna, nonché per il 17 e il 21 dicembre, a nome dell’intero Consiglio Comunale volevo esprimere, anche perché è stato concordato questo con alcuni Consiglieri, sia della maggioranza, sia dell’opposizione, nonché con il Sindaco, anche a titolo personale ovviamente, la solidarietà al Presidente del Consiglio per quanto è accaduto per il gravissimo fatto di violenza, quindi, a prescindere dallo schieramento politico, i fatti di violenza comunque perpetrati, devono essere condannati, quindi credo tutto il Consiglio Comunale, penso che sia solidale con questa, anzi ripeto, è stato concordato, avrei parlato io a nome di tutti i Consiglieri per esprimere appunto la solidarietà al Presidente del Consiglio Berlusconi. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, buonasera. Grazie Presidente, grazie a chi ci ascolta. Io volevo aggiungere alle parole del Presidente del Consiglio Comunale Caredda, la condanna totale dell’Amministrazione Comunale verso il gravissimo atto che è stato perpetrato ai danni del Presidente del Consiglio Berlusconi, la violenza non ha mai giustificazioni, mai, quindi la condanna di quello che è accaduto deve essere ...(omissis)...senza ma, senza se, senza distinguere, senza nessuna, nessun tentennamento; la violenza non può prendere mai il posto del confronto anche aspro di opinioni e quindi questo io ritengo, noi riteniamo sia il momento della solidarietà da una parte, della condanna del gesto dall’altro, poi quando, quando la situazione sarà anche più calma e anche più tranquilla, sicuramente tutti gli attori della scena politica italiana, potranno riflettere anche autocriticamente su quanto il livello del confronto si sia alzato in queste ultime settimane, di quante cose, parole fuori posto sono state dette, ma tutto questo, tutto questo non può assolutamente giustificare un atto di aggressione, un atto di violenza fisica come quella che è stata fatta. Io penso che in questi

momenti, ci sono...c'è il solo atteggiamento è quello di condanna, altri atteggiamenti come quelli di chi dicono, di chi dice che in fondo il clima giustificava oppure che ci sono mandanti morali, oppure che qualcuno dice “Vabbè, è chiaro che poi doveva succedere”, sono tutte, rischiano di essere giustificazioni. Non ci sono giustificazioni per quello che è avvenuto, ripeto, poi quando ci sarà il momento, la tranquillità opportuna per riflettere su quanti errori ormai da qualche settimana, o anche da qualche mese, si stanno facendo nel linguaggio politico, questo sarà il momento, ma penso che in questi giorni non ci sia tranquillità adatta se non quello per, di abbassare i toni ed esprimere condanna per quello che è accaduto.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco.

OGGETTO: Lettura e approvazione Verbali sedute precedenti.

Presidente Caredda: Allora possiamo passare all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale. "Lettura e approvazione Verbali sedute precedenti". Allora Consiglieri, abbiamo i Verbali:

- n. 84 del 2/12/2009, "Affidamento alla Flavia Acque del servizio di installazione e manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale ed arredo urbano";
- n.83 del 30/11/2009, "Attuazione del Piano Casa, L.R. 11/08/2009 n. 21 – Azioni straordinarie di sviluppo e qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico;
- n. 82 del 30/11/2009, "Acquisto immobili di Via Milano";
- n.81 del 30/11/2009, "Mozioni e Interrogazioni";
- n.79 del 27/11/2009, "Comunicazione Prelevamento dal Fondo di Riserva";
- n. 78 del 27/11/2009, "Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2009";
- n. 77 del 27/11/2009, "Approvazione Atto aggiuntivo e modificativo al contratto di concessione del Pubblico Servizio di distribuzione del gas";
- n. 76 del 27/11/2009, "Riconoscimento debito fuori Bilancio – Decreto Ingiuntivo n. 120 del 2009";
- n. 75 del 27/11/2009, "Manovra di assestamento al Bilancio di Previsione per l'anno 2009 dell'Azienda Speciale Multiservizi Ala Servizi";

Allora Consiglieri, chi è favorevole all'approvazione dei Verbali di cui ho appena dato lettura, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: ...1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...

Presidente Caredda: ...chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: ...5...

Presidente Caredda: ...quindi la maggioranza. 11 Consiglieri, i Verbali sono approvati.

OGGETTO: Mozioni e Interrogazioni.

Presidente Caredda: Mozioni e Interrogazioni. Dottoressa Boccato, per favore, se ci favorisce le...grazie a lei...si...un attimo...Consigliere Battilocchi...

Cons. Battilocchi: Io chiedo 5 minuti di sospensione con un incontro dei Capigruppo...

Presidente Caredda: ...va bene...

Cons. Battilocchi: ...e il Sindaco, ovviamente...

Presidente Caredda: ...5 minuti di sospensione.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa, dopo la sospensione.

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale – Mozioni e Interrogazioni

Presidente Caredda: Allora, riprendiamo il Consiglio Comunale. Dottoressa Boccato, l'appello grazie.

La Dottoressa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Allora, Mozioni e Interrogazioni, abbiamo all'Ordine del Giorno 2 Mozioni, una sulla Moratoria sull'abolizione della pena di morte, del 27/11/2009 e un'altra, un Ordine del Giorno a firma del Sindaco del 14/12/2009. Allora, in ordine di protocollo, Mozione urgente della "Moratoria abolizione della pena di morte", firmata dalla sottoscritta nonché da altri Consiglieri del PD, magari invito il Consigliere Zonetti a darne lettura e a presentare al Consiglio Comunale questa Mozione. Prego Consigliere Zonetti.

Cons. Zonetti: Sì, grazie Presidente. Questa è una Mozione urgente che nella diciamo, nella prevista di essere approvata, presentata e approvata prima del 30/11 infatti, che è stata protocollata il 27/11 però comunque ha sempre la sua validità. L'oggetto della Mozione è "Dalla Moratoria all'abolizione della pena di morte".

Premesso che noi sottoscritti firmatari di questo appello, convinti che la pena di morte sia la negazione del diritto alla vita riconosciuto universalmente, sia una pena finale, crudele, disumana e ...(omissis)...non meno abominevole della tortura, sia incapace di combattere la violenza, mentre legittima la violenza più completa, quella che recide la vita umana a livello degli stadi e della società, disumanizzi il nostro mondo dando il primato alla rappresaglia e alla vendetta, mentre elimina alla radice gli elementi di clemenza, perdono e riabilitazione del sistema di giustizia, tolga quanto non si può sostituire, cioè la vita in caso di errore umano. Considerato che oggi nel più della metà degli Stati non utilizza la pena di morte, alcuni l'hanno abolita totalmente, mentre altri hanno deciso nei fatti di non metterla in pratica. Le Nazioni Unite riconoscono l'assenza di dati capaci di dimostrare che il suo uso sia un deterrente efficace contro i crimini più efferati, danni e reati gravi non hanno subito alcuna riduzione significativa lì dove la pena di morte è stata reintrodotta. Esistono metodi alternativi di grande efficacia per proteggere la società, anche da quanti abbiano commesso i crimini più orribili. La logica crudele di "vita per vita", è avvertita come arcaica e inaccettabile un gran parte del nostro pianeta. Il sistema giudiziario praticamente ovunque cerca di superare questo modo inumano di trattare le persone che hanno commesso crimini anche più gravi. Nei paesi democratici, il costo della pena di morte è più alto del costo della detenzione a vita; tutto ciò, considerato, il Consiglio Comunale di Ladispoli, impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere ai Governi ovunque nel mondo, di

dare concreta applicazione alle risoluzioni votate dall'Assemblea Generale dell'ONU il 18/12/2007, intitolata "Moratoria sull'uso della pena di morte", di intraprendere tutti i passi necessari per abolire la pena capitale ovunque nel mondo; a invitare tutti, anche quanti avevano sostenuto l'uso legittimo della pena capitale, a riflettere serenamente sulla necessità della sospensione delle esecuzioni e avviare il processo verso l'abolizione della pena capitale, secondo l'invito contenuto nel primo Rapporto del Segretario Generale dell'ONU del 15/08/2008.

E' in pratica un appello, è un appello da...che chiediamo al Consiglio Comunale di approvare, per passare dalla Moratoria della pena di morte che è stata sancita con voto dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2007, ad una completa abolizione di essa dagli ordinamenti giuridici degli Stati Membri dell'ONU e questa Mozione, diciamo così, fa il ...(*omissis*)...in qualche modo, alla delibera di Giunta che è stata approvata appunto alla fine di novembre per l'adesione della, del Comune di Ladispoli, alla iniziativa promossa dalla Comunità di Sant'Egidio, "Città per la vita, città contro la pena di morte", a cui il Comune di Ladispoli ha aderito e visto anche i precedenti per cui il Consiglio Comunale aveva aderito alle iniziative sui Diritti Umani e sulla Pace. Quindi, questo è un altro passo, in qualche modo, verso la tutela dei Diritti Umani, anche nell'ambito dell'opposizione della nostra città all'applicazione della pena di morte. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere Zonetti. Ci sono interventi su questa Mozione? Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente, buonasera a tutti. A proposito della Mozione che ha presentato il collega Zonetti, c'è da dire una cosa, che a volte su, quando si sentono delle notizie di stragi, di violenza sui bambini, ci sono dei delitti veramente efferati, allora in uno scatto d'ira, uno dice "Ci vorrebbe la pena di morte", però poi prevale quel senso cattolico che è in noi, ed è chiaro che a quel punto non siamo noi a giudicare che la pena di morte sia lo strumento che dovrebbe essere, ma facciamo un ragionamento più ampio che la legge punisca e faccia ritornare su quei passi, che l'ordinamento giuridico ha insegnato a tutti, che deve restituire alla società, laddove è possibile, quegli esseri umani che fanno delitti efferati. Pertanto su quel piano che dicevo che l'anima cattolica, noi, io credo i miei colleghi del PDL voteremo a favore. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Voccia. Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione la delibera. Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: All'unanimità.

Presidente Caredda: La delibera viene votata all'unanimità. L'Ordine del Giorno, invece, il numero 2 che avevamo, lo presenta il Sindaco, prego, anche perché sottoscritto da lui.

Sindaco Paliotta: Sì, siamo in attesa adesso di avere le altre copie che sono distribuite. Come sapete a Santa Severa, c'è una delle sedi dell'Associazione Anni Verdi gestita da un consorzio denominato RI.REI, RI punto REI e si occupa della gestione di persone con gravi disabilità, soprattutto ragazzi con gravi disabilità. Da molto tempo, da molti mesi la gestione

della, di questo consorzio è perlomeno precaria, per motivi finanziari, la Regione ha ridotto, ha ritenuto che la cifra che prima veniva spesa per la Cooperativa RI.REI, per il Consorzio RI.REI, era eccessiva, questo sta provocando una minaccia di licenziamento per quanto riguarda una parte consistente dei lavoratori, dei dipendenti di questo consorzio, e tra l'altro ha determinato anche un ritardo nel pagamento degli stipendi con il rischio di conseguenze anche sulla gestione che come voi capite, essendo la gestione di ragazzi e persone con gravi handicap, è particolarmente delicata e subisce dei traumi se viene interrotta. Allora, si chiede al Consiglio Comunale una presa di posizione rispetto a questa situazione che va avanti ripeto, da molti mesi in maniera precaria. Io leggo lentamente la Mozione visto che ancora non ci sono le copie, anche se diciamo la sostanza è quella che io ho detto:

A seguito della chiusura dell'Associazione Anni Verdi, è stato istituito un Consorzio denominato RI.REI. per la prosecuzione della gestione dell'ospitalità residenziale delle persone gravemente disabili. Tra le varie strutture presenti nel territorio della Provincia di Roma, è inclusa quella di Santa Severa, che ospita a tempo parziale, circa 20 giovani disabili residenti nel Comune di Ladispoli, oltre a numerose altre persone a ciclo residenziale. Considerato che nel corso degli anni il personale che si occupa dell'assistenza e della gestione del Centro, ha continuamente subito dei gravissimi ritardi nel pagamento degli stipendi, ritardi che hanno messo a rischio la stabilità economica – familiare di dipendenti; ritenuto che per il pagamento degli stipendi è stato necessario un intervento del Prefetto di Roma che ne ha imposto il rispetto, considerato che malgrado tutto i lavoratori hanno sempre assicurato continuità e professionalità nell'assistenza alle persone disabili ospiti delle varie strutture tra cui quella di Santa Severa, in seguito al piano di rientro del ... (omissis) ... sanitario regionale stipulato con il Governo nazionale, è stato approssimativamente effettuato un calcolo dal quale è emersa la necessità di ridurre il budget di spesa del 40%; in base a questo dato il Consorzio RI.REI, ha calcolato di ridurre del 40% esclusivamente la spesa del personale, inviando in queste ultime settimane comunicazioni scritte per la messa in mobilità di ben 193 lavoratori dipendenti del Consorzio RI.REI., di cui un numero imprecisato operanti a Santa Severa, senza valutare la tipologia dei pazienti seguiti, il complesso grado di assistenza necessaria e il rapporto tra personale addetto all'assistenza ed i malati. Considerato che malgrado l'accreditamento provvisorio del Consorzio RI.REI, sia scaduto alla fine di agosto 2009, a tutt'ora in regime di proroga, la Regione Lazio non ha ancora deciso se confermare il dare in gestione o individuare attraverso una gara d'appalto un altro progetto gestore, che pur essendo a conoscenza che la Regione Lazio ha versato al Consorzio le somme relative agli stipendi, lo stesso Consorzio le ha impegnate per far fronte ad altri debiti nei confronti di terzi, invita il Consiglio Comunale, invita gli Assessorati alla Sanità e le Politiche per la Famiglia della Regione Lazio ad individuare urgentissime misure per l'individuazione di una gestione definitiva delle strutture sanitarie attualmente affidata al Consorzio RI.REI., al fine di scongiurare il licenziamento e la mobilità degli operatori, mortificandone le professionalità e rischiando l'interruzione di un servizio pubblico di estrema importanza e delicatezza.

Ripeto, la parte finale è un invito agli Assessori della Sanità e alle Politiche per le Famiglie della Regione Lazio, ad individuare urgentissime misure per l'individuazione della gestione definitiva delle strutture sanitarie attualmente affidate al Consorzio, al fine di scongiurare il licenziamento e la mobilità dei lavoratori, mortificandone le professionalità e rischiando l'interruzione di un servizio pubblico di estrema importanza e delicatezza.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Garau, chiede la parola? Che fa?...si, si, allora, sia gentile...sia gentile...sia gentile...parli al microfono...

Cons. Voccia: Grazie Presidente, noi sull'argomento...

Presidente Caredda: ...eh, scusi...aveva la parola il Consigliere Garau, poi il Consigliere Battilocchi e poi lei Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: ...chiedo scusa...no, no, non è un problema, assolutamente...io pensavo che ce sto solo io...

Presidente Caredda: ...no, no, c'è stato un attimo di...Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, grazie. No, io appunto c'era un po' di rumore in sala e quindi non ho capito bene se la difficoltà di questa cooperativa o consorzio o quello che sia è, deriva dal fatto che la Regione Lazio non investe in questa, in questo tipo di servizio, o il fatto dei tagli legati ai tagli della Sanità della Regione Lazio, non ho capito bene questa, questo passaggio e dopo mi riservo di fare un secondo intervento, grazie...

Presidente Caredda: Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Sì, diciamo che tutto parte...ci sono 2 aspetti, però quello fondamentale è quello finanziario perché da un punto di vista di budget c'è stata una riduzione complessiva del 40% rispetto a questa tipologia di convenzioni, solo che la RI.REI...*(omissis)*...intanto che questo taglio per ora è stato diciamo, comunicato che c'era un ...*(omissis)*...del 40%, la RI.REI l'ha riversato solo sul personale, non su altre spese e rispetto a questo personale, c'è anche un arretrato degli stipendi precedenti, non solo la minaccia di licenziare una parte, 193 persone, ma anche il fatto che non vengono pagati degli stipendi per i quali la Regione aveva erogato le complessive, ma la RI.REI. evidentemente da queste notizie che noi abbiamo, le ha utilizzate per fare altri pagamenti, quindi c'è un problema complessivo di riduzione di budget, e c'è, e quindi un rischio di licenziamento di 193 persone, ma anche accusano i lavoratori e i sindacati, un cattivo uso dei fondi che sono stati dati finora, che comunque sono pochi, però sono stati utilizzati per altre cose e non per il personale.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Questo della RI.REI. è un problema che, se non vado errato, vige da diverso tempo ormai, anzi da troppo tempo. Già in passato, i sindacati sono intervenuti come diceva il Sindaco, la Regione ha erogato dei soldi alla RI.REI. proprio sulla pressione dei sindacati per poter pagare questi stipendi, cosa che poi non è avvenuta perché sono dirottati, sono stati dirottati su diverse, altre forme di pagamenti che comunque dovevano essere fatti dalla Società. È un fatto preoccupante perché i tagli fatti dalla Regione, rientrano poi in quei tagli più in generale fatti nel sistema sanitario, dalla necessità di rientrare da quei famosi deficit di 10 miliardi di euro che stanno cercando di ripianare gradualmente, se non vado errato e a memoria, la Regione ha cercato di riparare il deficit sulla Sanità proprio attraverso un impegno mensile di 330 milioni di euro all'incirca, che stanno con grande fatica fronteggiando. Quello che è preoccupante è che questa situazione

va a colpire in due direzioni: una è quella dei malati, quella dei ragazzi ...(*omissis*)... persone comunque disabili che non trovano adeguata assistenza perché vengono a mancare risorse umane più che indispensabili e che fino adesso li hanno seguiti; l'altra sono le 200 famiglie circa, che potrebbero trovarsi da un momento all'altro sul lastrico e quindi sono due grandi drammi che io mi auguro che la Regione possa intervenire per cercare di sanare, di sistemare questa situazione in qualche maniera che sicuramente non siamo nelle condizioni oggi noi di dire come, ma è l'allarme che vogliamo testare attraverso questa Mozione che condivido pienamente, presentata dal Sindaci e che deve portare a rivedere il problema sul tavolo di chi è atto ai poteri per cercare una soluzione, quindi da parte nostra, sicuramente è un voto più che favorevole.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Voccia, ha la parola.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Ma, noi questo diciamo, questa tipo – Mozione, l'abbiamo già discussa mesi fa, come diceva il Consigliere Battilocchi, ed eravamo già all'epoca allarmati, quando Anni Verdi ha chiuso ed eravamo ancora più preoccupati con l'avvento del consorzio. Anche riconoscendo la validità della Mozione, qui c'è un discorso di fondo, Sindaco, che lei ha solo toccato, a me non risulta che c'è stata una riduzione del 40% del budget, a me risulta che la Regione Lazio ha mensilmente mandato tramite banca il dovuto e che questi soldi, come ha detto lei, che andavano a pagare gli stipendi a quei poveracci che lavorano lì, sono stati spesi e pagati debiti di questo consorzio. L'appello che noi facemmo all'epoca che prima di altri debiti, bisogna pensare alla gente che lavora, a questi 193 dipendenti che c'hanno famiglia ed esattamente sono 4, a me risulta sono 4 stipendi che non prendono, c'hanno 4 mensilità arretrate e da una parte dico che lei fa bene ad invitare i Responsabili della Sanità, della Regione Lazio ma pensate che adesso arriva Natale e 'ste 190 e passa famiglie passeranno un Natale sulla neve, in bianco, ma in bianco economicamente, questa è la cosa più grave e quello che mi rattrista, che noi quando c'è stata la discussione che abbiamo fatto qui in Consiglio Comunale sugli Anni Verdi, adesso siamo arrivati alla conclusione che una parte rischiano il licenziamento e non se sa se poi sindacalmente si riuscirà...io su queste cose qui del personale sono sempre a favore dei sindacati che si battono per fare in modo che la gente lavora e che venga pagata per il giusto. Che dire adesso? Adesso siamo tutti spiazzati, dobbiamo soltanto sperare anche in, nel Presidente pro – tempore Esterino Montini che mette mano alla saccoccia della Regione, e manda 'sti soldi pè pagà 'sta gente perché questi veramente stanno alla frutta. Pertanto il mio appoggio e credo quello dei colleghi, sicuramente va per questi lavoratori che sono 4 mesi che non vedono lo stipendio. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere Voccia. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, grazie Presidente. Dopo i chiarimenti del Sindaco, credo che qui ci sono, come dire, due vittime di questa situazione precaria, che sono una i lavoratori come ricordava anche il Consigliere Voccia e lo stesso Sindaco, l'altra sono gli stessi disabili, quindi credi che una situazione così preoccupante dove appunto garantire un servizio sanitario, credo che sia parte di una, di un paese civile. Credo che garantire il lavoro, lo stipendio, ma anche un servizio a questi nostri concittadini, credo che sia doveroso. Io credo che voterò a favore di questa, di questa Mozione, anzi, mi fa piacere che venga presentata e che si faccia una Mozione, ma aggiungerei anche come dire, un suggerimento, suggerire alla

Regione Lazio il reperimento dei fondi, vorrei ricordare che il nostro Consigliere Regionale ha fatto una proposta in Consiglio Regionale di abolire 70 enti gestiti dalla Regione Lazio che sono gestiti da 70 “carrozzoni” che hanno un costo di Direttore, di gestione, di Vicedirettori, di segreterie, di portaborse e quant’altro per un importo importante che adesso non voglio rischiare di dire cifre non esatte, però garantisco che sono in grado comunque di portarle a conoscenza dei colleghi Consiglieri, però noi abbiamo presentato con il nostro consigliere Regionale una proposta di questo tipo. Il rammarico, quando poi sento presentare Mozioni di, di entità sicuramente molto ridotte perché pagare stipendi, sicuramente si parlerà di cifre molto irrisorie rispetto appunto alla proposta che abbiamo fatto in Consiglio Regionale dove proponevamo di abolire 70 enti, 70 enti che costano soltanto di gestione più di quanto poi in realtà gestiscono, cioè a noi ci costa...è come se io per andare a lavorare guadagno 1.500 euro e, prendo uno stipendio di 1.500 euro e ne spendo 2.000 euro per andare a lavorare, questo è quello che funziona in Regione Lazio, nella Regione Lazio funziona da Governo di Centro – Destra, da Governo di Centro Sinistra, io credo questa è una responsabilità della politica e quindi poi presentare, avere questo senso di responsabilità, io ripeto, ancora una volta, sono favorevole, ma oltre le buone intenzioni e i buoni propositi, i nostri, come dire, riferimenti regionali dovrebbero dimostrare nei fatti e mi rifaccio appunto a questa proposta fatta da noi in Consiglio Regionale e vorrei ricordare che è stata, ha ottenuto se non erro, soltanto due voti favorevoli. Quindi vuol dire che questi “carrozzoni”, rimangono in piedi a, comunque e credo che questo la politica dovrebbe rispondere a questi nostri 20 cittadini perché un servizio si rischia che venga sospeso e che i lavoratori devono fare un servizio per senso, come dire, del dovere, continuano a fare il servizio così come scritto e poi però rischiano lo stipendio, mentre abbiamo appunto dei Direttori, dei segretari, Revisori dei Conti che vengono pagati per questo “carrozzone” tenuto in piedi, per questi “carrozzoni” tenuti in piedi probabilmente per dare posti a trombati della politica o a esponenti di partito. Quindi io voterò favorevole però come dire, aggiungerei un suggerimento anche ai nostri amici della Regione Lazio. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere Garau. Consigliere Ardità, è iscritto a parlare, prego.

Cons. Ardità: Volevo ringraziarla...la ringrazio Presidente. Saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Su questa Mozione, condivisa da me in parte, soprattutto sul, sul contenuto e su quello che va a colpire, che sono sia i lavoratori che la categoria disagiata che sono i disabili. Ancor di più vi posso anche dire che io per 5 anni, in Anni Verdi ci sono stato, per 5 anni con ...(*omissis*)...anno, portavamo un pensiero per il Natale alla struttura Anni Verdi e già allora si vedeva che lavoravano in condizioni di disagio. Oggi, io non condivido lo, la, il qui...il sesto capoverso quando diciamo che c’è questa strumentalizzazione di dire “E’ colpa del Governo, è il taglio del 40%”, è stato più corretto e corretto diciamo, il Collega Battilocchi quando ha detto che il problema di Anni Verdi non è un problema di oggi ma un problema che c’è stato da più di un anno. Allora io, darei le responsabilità, oggi potrei dire è competenza della Regione Lazio il problema Anni Verdi, invece dico che sia tutti gli enti, dai Comuni, alla Provincia, alla Regione, al Governo, devono essere sensibili su questi settori, nel sociale e della sanità. Allora, dobbiamo sensibilizzare quelli che sono i nostri referenti sia in Regione e al Governo, se anche se non è uno della mia parte, però ricordo anche vedendolo sulla stampa, che non ha

improvvisato questo interesse il Consigliere Robilotta da molto tempo ha cavalcato questo problema e l'ha seguito con competenza. Poi, tutto il resto di chi pensa che certi interventi si possano fare delle proposte a tre mesi dal voto, cerchiamo di essere un po' più seri perché proposte da fare alla Regione Lazio, o possa essere alla Sanità, o ai Servizi Sociali, in altri settori, oggi siamo a dicembre, siamo a pochi giorni dalle festività natalizie, da gennaio entreranno tutti in campagna elettorale, io se devo essere sincero con i cittadini, credo che si possa fare poco, forse ad Anni Verdi, sia la Regione che il Governo ci dovevano pensare sei mesi o un anno fa. Arrivati a gennaio, credo che si possa fare poco sulla struttura di Anni Verdi; io sarò solidale lo stesso e condivido la Mozione, purtroppo non vedo una strada concreta nella soluzione perché nei prossimi giorni, passate le festività natalizie, tutti i politici saranno impegnati in altre cose tranne andare a vedere questi problemi perché nei 60 giorni – 90 giorni di campagna elettorale, credo che di problemi se ne risolvano poco. Io, illudere i cittadini non è il mio mestiere, lo lascio fare agli altri.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ascitutto, ha chiesto la parola, prego.

Cons. Ascitutto: Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti i concittadini che ci ascoltano, i Consigliere qui in aula. Dunque, io ho letto attentamente la Mozione presentata dal Sindaco, e devo dire che la situazione è veramente triste per chi lavora e poi non essere pagato; è una situazione generale che comunque viene riscontrato in tutta Italia, ma ancora più grave è quando riguarda il settore sanitario. La mia domanda è, credo che comunque la politica poco possa fare a risolvere il problema in questione, considerando che comunque sono anni che la situazione va avanti così. Non credo che il rientro della spesa sanitaria è un problema di oggi, è un problema che comunque se riscontrato negli anni indietro, nonostante qui è stato evidenziato una riduzione di spesa dovuta ovviamente ad un bilancio nazionale; credo, ritengo che il problema sia stato regionale e, ma il punto di, il punto più diciamo, più delicato, è capire se è il caso di mandare questa gente in cassa integrazione o pagargli gli stipendi. Pagare gli stipendi non significa che si risolve il problema, quindi bisogna trovare un Direttore Sanitario, o trovare una soluzione diversa che comunque garantisca un buon andamento della struttura, quindi significa servizi necessari, idonei a soddisfare il bisogno necessario degli ospiti che vivono in quella struttura; secondariamente trovare anche il modo in cui o come, possono essere pagati gli stipendi regolarmente perché se fino ad oggi non si riescono a pagare i soldi che sono stati dati, sono state destinati ad altri, ad altre uscite, il problema vuol dire essere, trovarsi punto e a capo, quindi credo che serva effettivamente un bravo Direttore Amministrativo che comunque in qualche maniera, riesca ad individuare la lacuna all'interno della struttura, considerando che il lavoro è sacro e le esigenze socio – sanitarie sono fondamentali, considerando anche diciamo gli ospiti che sono disabili e hanno bisogno di queste forme di assistenza, io non posso che votare a favore, poi con la mia domanda è con quale criterio si possa individuare il soggetto privato o pubblico che dovrebbe assorbire l'intera struttura, cioè non credo che questa Mozione in qualche maniera possa dare una soluzione al problema; certo possa sensibilizzare, però ecco chiedo al Sindaco quale potrebbe essere il modo in cui si possa veramente oltre a che pagare gli stipendi, poi non ritrovarsi punto e a capo ad affrontare il problema, quindi questa è una domanda che faccio a lei Signor Sindaco, grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Ascitutto, Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Come lei sa, la competenza nella gestione di questo tipo di servizio è demandata alla Regione che la esercita o direttamente o attraverso le ASL quindi noi possiamo come, diciamo, Autorità Sanitarie Locali che è il Sindaco come espressione della cittadinanza e il Consiglio Comunale, sollecitare l'avvio di una soluzione al problema. Io penso che, insomma, di fatto sta accadendo questo, che la gestione sta andando avanti per proroghe e la gestione avanti per proroghe è sempre incerta; seconda cosa in questa, questa incertezza sul tipo di gestione e sulla durata, fa sì che ad esempio quando arrivano i finanziamenti anche se ridotti non c'è nessuna, nessuna, né nessun controllo, né nessun atto dal quale si decida che se arrivano 100.000 euro, 30.000 euro sono del personale e 60.000 euro sono per l'acquisto del materiale e 10.000 euro per l'affitto, faccio quest'esempio. Quindi noi sollecitiamo, insomma, intanto che i lavoratori abbiano il loro stipendio arretrato e la garanzia nei prossimi mesi intanto del lavoro e secondo, quindi che significa poi assistenza per i disabili e terzo, forse la cosa più opportuna è che la Regione decida qual è la forma di gestione, faccia una gara, quello che nella sua autonomia riterrà di fare e che per almeno i prossimi, come avviene sempre, 5 anni, ad esempio, sia deciso qual è la modalità di gestione, a quali parametri e con la sicurezza del posto di lavoro e delle modalità di erogazione del servizio. Insomma, sappiamo, non vogliamo fare demagogia, nessuno di noi penso, i problemi esistono, però a questo punto che si debba andare avanti con, nell'incertezza e nella precarietà, insomma è la cosa peggiore, forse questo appello è dire "Pensiamo intanto a dare l'assistenza in questi mesi, a dare gli stipendi in questi mesi e mettiamo in cantiere, mettete in cantiere una forma di appalto, una forma di contratto, che valga, che dia la sicurezza almeno per i prossimi 5 anni, insomma questo è, poi nell'autonomia della Regione, francamente non possiamo entrare.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Loddo, ha chiesto la parola.

Cons. Loddo: Sì, grazie Presidente. Io intanto ho un'esperienza diretta perché mia sorella frequenta il Centro da diversi anni, quindi non posso che ringraziare il personale ausiliario, medico, infermieristico che giornalmente continua a prestare la propria opera con professionalità e diligenza nonostante non percepisca i soldi. Io farei solo una riflessione: la precedente gestione della cosiddetta Anni Verdi perché oggi è il Consorzio RI.REI., e venne di fatto commissariata con tutta una serie di denunce perché poi alla fine si disse che il Consorzio non funzionava. Ad oggi i risultati sono gli stessi, evidentemente non c'è soltanto un problema di gestione ma c'è anche evidentemente un problema di pianificazione e controllo quindi la riflessione è che a volte il nuovo non è assolutamente meglio del vecchio. Grazie e ringrazio ancora gli operatori della RI.REI., grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, anche dal PDL, diciamo forte solidarietà ai lavoratori di RI.REI., questo è un problema che va avanti da diversi anni e ad oggi c'è un accreditamento provvisorio ma io penso che sia dovuto più ad una questione interna, burocratica perché ci sono centinaia di pratiche da accreditare e dato che è stato fatto un bando circa due anni fa in Regione e tutte le aziende naturalmente hanno fatto richiesta, ci vuole del tempo per smaltirle; nello stesso tempo per quanto riguarda la questione degli stipendi sicuramente è notizia di qualche giorno fa che il Governo ha stanziato i soldi necessari alla, appunto, alla questione Sanità e ci vuol, ci vuol...ci sono anche dei tempi tecnici per, perché adesso manderanno una prima

tranche, poi successivamente molto presto manderanno una seconda tranche e piano piano ripartirà il sistema sanitario della Regione Lazio, quindi speriamo che con questa prima tranche riescano a, riescano appunto a colmare questo vuoto per quanto riguarda gli stipendi e nello stesso tempo ci auguriamo che questa proroga appunto venga tolta e ci sia un accreditamento definitivo, in modo tale che ci sia la tranquillità e la serenità, non solo degli operatori ma anche delle famiglie che usufruiscono di questi servizi. Grazie, ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Se non ho altri interventi, possiamo mettere in votazione la Mozione. Allora Consiglieri, chi è favorevole all'approvazione dell'Ordine del Giorno così come presentato dal Sindaco, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: Unanimità

Presidente Caredda: All'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario, l'Ordine del Giorno è approvato. Consigliere Ruscito, lei voleva fare una comunicazione.

Cons. Ruscito: Sì, grazie Presidente, sarò velocissimo, come ...*(omissis)*...accennavo prima, c'è un ragazzo di Ladispoli, Francesco Ronca, che ha creato un gruppo su Facebook che riguarda praticamente la problematica di Pistoia, dove si sensibilizzava su quello che è accaduto nell'asilo di Pistoia, le indagini hanno portato chiaramente all'arresto di persone che maltrattavano i minori, quindi questo gruppo è stato il primo gruppo che è stato formato e hanno aderito migliaia di persone in pochissimi giorni, tanto che il 20 dicembre alle ore 21,00, ci sarà una fiaccolata a Pistoia e in altri Comuni d'Italia e si chiedeva sempre nelle intenzioni di questo gruppo e verrà comunicato poi successivamente le modalità e in tutta Italia l'accensione di una candela alle ore 21.00 sui balconi delle varie abitazioni, quindi poi successivamente sarà comunicato quelle che saranno le modalità di questa forma di protesta e di sensibilizzazione, però volevo citare appunto questo ragazzo che è di Ladispoli, che non conoscevo che ho conosciuto tramite questa iniziativa e quindi sul fatto che queste, questi, questo modo di comunicazione effettivamente è estremamente positivo quando serve per queste giusta causa, queste giuste cause, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere Ruscito. Allora, Consigliere Ascitutto ha presentato su questo tavolo una Mozione, solamente che, a parte che il tempo per le Mozioni è già scaduto in quanto abbiamo le Interrogazioni da fare e poi deve essere comunque protocollata, Consigliere, onde evitare anche la bagarre della scorsa volta in quanto una Mozione non era stata protocollata, non è stata appunto per problemi sollevati direttamente dal vostro schieramento politico, io non ho difficoltà a presentare oggi, però ci stanno questi due fattori che sarebbe opportuno magari che lei la protocollasse e la prossima volta verrà discussa...Consigliere Ascitutto, prego...Consigliere Ascitutto...cede la parola al Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io quello che lei ha detto, è 'na cosa, è 'na cosa giusta ...*(omissis)*...che noi abbiamo fatto un'obiezione l'altra sera...

Presidente Caredda: ...è il Regolamento...

Cons. Voccia: ...sì, ma infatti, io per carità...alle regole sono il primo che...bisogna...dico che bisogna rispettarle, però dico che questa è una Mozione che se voi ve la leggete bene, è di una semplicità totale e serve mezzo minuto, perché quello che prevede 'sta...quello che prevede...quello che prevede questa Mozione presentata dalla mia Collega, non è altro quello che sta scritto nel, nel papier, io uso il Papier Cerreto...poi lo discuteremo la prossima volta...

Presidente Caredda: ...la prossima volta, non è che ...(*omissis*)... eh...

Cons. Voccia: ...ma esattamente, esattamente di una semplicità disarmante perché fa risparmiare soldi alla gente poi, fra parentesi...prego...

Presidente Caredda: ...Consigliere Asciutto...

Cons. Voccia: ...io chiedo scusa...

Cons. Asciutto: Grazie Consigliere Voccia nell'aver difeso la semplicità della Mozione. Effettivamente è così, la Mozione voleva soltanto sensibilizzare l'Amministrazione di interessarsi del passaggio dal GPL al metano, ecco...

Presidente Caredda: Consigliere scusi, però non apriamo il dibattito sulla Mozione, perché...

Cons. Asciutto: ...no, va bene, visto che...

Presidente Caredda: ...se parliamo della forma o della presentazione della Mozione è un discorso, altrimenti...

Cons. Asciutto: ...no, la consuetudine...no...mi fa parlare? Mi scusi, Presidente, lei ha fatto la sua osservazione...

Presidente Caredda: ...no Consigliere, se lei entra nel merito, non stiamo discutendo della Mozione...

Cons. Asciutto: ...no, io non sto ...(*omissis*)...merito...stavo chied...

Presidente Caredda: ...e lei la presenterà al Consiglio Comunale la prossima volta...

Cons. Asciutto: ...va bene...allora lei ha finito? Cortesemente posso rispondere? Posso...allora, lei giustamente dice che va protocollata, ma considerando che anche in passato sono state presentate altre Mozioni non protocollate, il problema è sorto soltanto in uno scorso, scorso Consiglio Comunale, quindi considerando che solo per quello che è accaduto nell'ultimo Consiglio, oggi mai più si potranno presentare Mozioni non protocollate in quest'aula, quindi se questa è la legge o il regolamento che dovrà essere portato avanti, allora dire che mai più si potranno presentare Mozioni non protocollate, quindi sulla prima rispettare le regole, va benissimo...

Presidente Caredda: ...e questo è quanto...sono stata richiamata all'Ordine dal Consigliere del suo stesso schieramento politico, Consigliere Ascitutto...

Cons. Ascitutto: ...va bene...

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi, sempre sulla, senza entrare nel merito della Mozione...il Consigliere Battilocchi...

Cons. Battilocchi: Sì, soltanto per dire, io mi rimetto al volere dell'Amministrazione se trattare questa sera questo punto o meno, in ogni caso non è così semplice come diceva il Consigliere Voccia perché contiene diverse inesattezze che porterebbero a discutere.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Battilocchi. Sono allora le 22, e quindi possiamo volendo, il Consiglio Comunale su questo è sovrano, fare la Mozione e non fare l'Interrogazione, non è che possiamo, anche perché abbiamo un'ora e mezza per l'uno e l'altro, quindi il Consiglio Comunale si può esprimere su questo. Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io non voglio entrare nelle norme regolamentari che spettano al Presidente far rispettare ed interpretare, non so se voleva essere ironico prima il Consigliere Voccia, ma insomma quando una Mozione si richiama ad accordi, a convenzioni, a cose di questa portata che hanno una rilevanza economica notevole, poter improvvisare una discussione insomma francamente è proprio impossibile, quindi senza nemmeno, aldilà di quello non voglio entrare nei fatti procedurali ma si richiama, qui c'è un rimando ad accordi, un rimando a deliberati, un rimando ad atti notarili, tutta una serie di cose che vanno approfonditi, quindi comunque una discussione andrebbe aperta avendo...sicuramente la Consigliera ha già approfondito ma il resto del Consiglio Comunale sicuramente non l'ha fatto quindi, insomma, sarebbe una discussione monca, quindi inviterei a, quando il Consiglio vorrà, ma insomma dopo aver approfondito ognuno per conto nostro questi aspetti.

Presidente Caredda: ...anche perché ne ha consegnato una copia comunque il Consigliere Ascitutto a tutti i Consiglieri, poi magari domani la protocolla ma informalmente i Consiglieri già ne hanno una copia. Allora, le Interrogazioni...eh sì, le Mozioni sì, non ne abbiamo altre. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, diciamo che le ho solo per l'Assessore ai Lavori Pubblici: allora, la prima riguarda, purtroppo, la prima riguarda la Piazza del Monumento dei Caduti, dove appunto, e anche in parte la via che costeggia appunto la spiaggia, dove in parte ci sono i sampietrini che sono dislocati dalla loro base e da diversi, da diversi mesi, infatti, abbiamo ricevuto diverse lamentele non solo per la gente, per i cittadini che passeggiano lì, ma anche per le auto che hanno diversi problemi. La seconda invece riguarda, Assessore, il famoso corrimano che, del cavalcavia, e lì probabilmente non solo c'è un problema che riguardava il fabbro che probabilmente ancora sta facendo il corso per battere il ferro, ma adesso c'è anche questo problema che lei ha detto di questa determina che non si sa quant'è, è passato quasi un mese, forse pure di più, e non sappiamo quando verrà fatta questa determina, quindi, i cittadini ancora attendono di vedere quella ringhiera appunto sul cavalcavia, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Assessore Gaggiola, prego.

Ass. Gaggiola: Sì, buonasera a tutti, grazie Presidente della parola, saluto i cittadini presenti in aula e che ci ascoltano a casa, tutta la Giunta e i Consiglieri. Allora, volevo rispondere prima per quanto riguarda l'Interrogazione della Piazza del Monumento. La Piazza del Monumento dei Caduti è da circa, diciamo il giorno del mio insediamento che ce ne stiamo occupando, con il Sindaco abbiamo fatto, ci siamo confrontati più volte, stiamo solamente scegliendo il tipo di intervento da effettuare compatibilmente con le finanze comunali, nel senso che, o l'intervento si fa di semplice ripristino, rimettendo su un manto di sabbia quelli che sono i sampietrini dislocati e quindi sarebbe un intervento a macchia di leopardo, che noi comunque non riteniamo sia l'intervento tecnico risolutivo. A nostro avviso l'intervento tecnico risolutivo è quello di ripristinare completamente il manto della piazza, dotandola anche di cigli di contenimento, sempre a raso, utilizzando magari un materiale diverso e creandogli un sottofondo in cemento armato. Creando un sottofondo in cemento armato, posando di nuovo i sampietrini, potremmo, sicuramente rendere tra virgolette più carrabile la piazza, perché lì il problema dei sampietrini nasce, nasce, il problema dei sampietrini della piazza, nasce dal fatto che i mezzi pesanti vi ci girino sopra, e con le ruote, applicando un coefficiente di sfregamento elevato, tendono a saltare. Ciò andrebbe ad evitarsi se potessimo realizzare un manto di cemento armato, su una piattaforma di cemento armato e poi applicando i sampietrini al di sopra e questo ne abbiamo discusso e sarà materia di discussione anche nei prossimi giorni, per attuare strategie migliori. Abbiamo anche un preventivo per entrambi i casi, sia per la ricostruzione a macchia di leopardo che il ripristino totale dell'opera a questo vale anche per la sistemazione delle parti in betonella del Lungomare che si sono affossate, quindi hanno subito una depressione, quindi l'Amministrazione è al lavoro per questo, compatibilmente alle finanze visto che gli introiti delle casse comunali sono stati ridotti anche da un mancato ICI non restituito da parte del Governo tutt'ora, quindi stiamo combattendo su queste situazioni. Per quanto riguarda la determina del passamano, che io avevo la determina del passamano sul cavalca ferrovia che poi non è un passamano ma è diciamo, una ringhiera di contenimento che permetta diciamo, per mettere in sicurezza il camminamento pedonale. La determina è stata fatta, martedì scorso è venuta la ditta a prelevare un campione della ringhiera esistente per farla identica, e nell'arco di una settimana ci hanno promesso che verrà riposizionato questo, questo corrimano, questo parapedoni come lo vogliamo chiamare, quindi sul cavalca ferrovia, quindi l'interesse a far bene a ripristinare il ciò, come avevo già detto l'altra volta, c'è, è concreto e lo stiamo facendo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, diciamo in parte sono soddisfatto perché io ritengo che forse è giusto fare questi confronti, però questi confronti devono durare molto poco perché i cittadini si aspettano delle risposte anche veloci, la questione dell'ICI non è tanto vera perché il Sindaco lo sa, il Governo, il Governo ha sbloccato la questione dell'ICI in una grossa parte, sta tornando l'ICI ai Comuni e verrà distribuita fra poco tempo, appena finita l'approvazione della Finanziaria, dopodiché penso che i fondi per finanziare queste opere ci possono essere. Una cosa veloce che mi ero dimenticato: siccome a Via Roma è successo, mi sembra neanche due settimane fa, un incidente molto grande di notte, che ha coinvolto diverse auto ferme, quindi sembrava, i cittadini ci dicono sembra che fanno anche delle

corse, vabbè, m'hanno detto insomma qualche giorno fa, e quindi c'è, c'è pericolo perché non si capisce bene questa questione se fanno delle corse o no, comunque ci auguriamo che non passino mai dei cittadini a quell'ora di notte perché ...(*omissis*)...i cittadini chiedevano se era possibile mettere dei contatori di velocità come avviene in altre città oppure dei dissuasori, si chiamano dissuasori mobili di velocità o una cosa del genere, che forse possono dare un segnale su quale deve essere appunto la velocità all'interno di una città perché molte volte qualcuno non si rende conto bene appunto, a che tipo di velocità si va, anche nelle ore notturne.

Presidente Caredda: Consigliere Penge, ha concluso?

Cons. Penge: Sì, volevo sapere se era fattibile la cosa...

Presidente Caredda: Sì, adesso l'Assessore Gaggiola...Assessore Gaggiola, prego...

Ass. Gaggiola: Sì, anche noi ci siamo accorti di questo problema, che alcune strade vengono scambiate per delle piste di Formula 1. Allora, a tal proposito noi abbiamo pensato ad una soluzione e abbiamo già il progetto perché l'abbiamo già redatto e abbiamo anche la copertura economica grazie anche ad un finanziamento di 128.000 euro, dovremmo realizzare a brevissimo tempo, attraversamenti pedonali rialzati, che sono degli attraversamenti che sono a norma di legge ed impongono un rallentamento obbligatorio, altrimenti si rischia il decollo in alto...abbiamo visto in città, abbiamo visto...anche a San Nicola, anche a San Nicola sono presenti, comunque ha ragione il Consigliere Voccia, abbiamo visto in città che già li hanno adottati, c'è sembrata una soluzione molto consona, quindi stiamo provvedendo proprio a definire gli ultimi step per avviare la costruzione di questi attraversamenti pedonali rialzati in diversi punti della città, dove le strade lo richiedono per rallentare la velocità e rendere in sicurezza l'attraversamento dei pedoni, grazie.

Presidente Caredda: Grazie Assessore. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, volevo solo aggiungere poco, visto che l'Assessore Gaggiola è stato esauriente, che il Consigliere Penge in parte ...(*omissis*)...è vero che probabilmente la protesta dei Sindaci ha ottenuto il reintegro dell'ICI, ma deve arrivare il reintegro dell'ICI; per ora siamo soltanto al 50% e quindi forse la nostra protesta, ha ottenuto il fatto che si arrivi a ridare il 100%. Tra l'altro così, come nota di colore, volevo dire che venerdì scorso c'è stata la manifestazione dell'ANCI a Roma e c'era il Presidente dell'ANCI che è il Sindaco di Torino Chiamparino, c'era il Sindaco di Roma, eravamo 400 Sindaci di tutta Italia, i giornali o non hanno detto nulla, oppure come il "Messaggero" e la "Repubblica"...la "Repubblica" a pagina 37, c'era una piccola notarella, perché, perché evidentemente ormai i Comuni, anche quando strillano riescono a farsi sentire probabilmente, comunque è chiaro che forse siamo riusciti ad ottenere l'ICI che per ora non c'è, quindi queste difficoltà, noi pure forse anche più, più di voi, essendo un nostro dovere, ci accorciamo di alcune cose che non vanno e che una cosa è accorgersi e una cosa è volerla fare e una cosa è poi avere i finanziamenti disponibili per fare tutto. Comunque per esempio, nel caso degli attraversamenti pedonali rialzati, il progetto inviato in Regione ci è stato finanziato quindi per fortuna, l'appalto sta per partire, saranno circa 12 attraversamenti

che sicuramente interesseranno Via Ancona, Via Odescalchi, Viale Mediterraneo, Via Roma, Via Claudia, diciamo le vie più grandi e più... Via Palo Laziale... a Via Palo Laziale, saranno fatti con i lavori che sono in corso, cioè sono già previsti con quel tipo di lavori, quindi nelle vie più pericolose sicuramente cominceranno ad esserci.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ardita, prego.

Cons. Ardita: La ringrazio Presidente. Allora, la prima Interrogazione è rivolta all'Assessore ai Lavori Pubblici, mentre la seconda all'Assessore all'Urbanistica che reclama che da molto tempo non gli faccio un'Interrogazione e mi ha promesso che questa sera si è preparato bene. Allora, la prima l'ho detto anche alla stampa, c'è stato un episodio recentemente a Via Duca degli Abruzzi, dove dalle fognature sono emersi diversi topi di cui uno grande grande, un commerciante è uscito fuori dal proprio negozio e l'ha ucciso. Purtroppo non è tanto diciamo responsabilità dell'Assessore, dell'Assessore competente oggi che è Gaggiola perché i lavori di ristrutturazione di Via Duca degli Abruzzi, lato Piazza della Vittoria fino a Via Trieste, sono stati fatti 3-4 anni fa. Già qualche collega mio dell'opposizione, aveva fatto emergere in passato che purtroppo le fognature per quanto so costate in Via Duca degli Abruzzi, nel Bilancio il lavoro delle fognature non sono state fatte nuove, oggi si vedono i risultati. Allora, intanto vi prego di verificare lo stato delle fognature in questo tratto di strada, di andare a pulire queste fognature, e poi diciamo un discorso un po' più approfondito sarebbe di andare a verificare se veramente quello che, la spesa che risultava al Bilancio, prevedeva che le fognature erano fatte nuove per le acque chiare e le acque scure; oggi ci sono molti dubbi su quel progetto e di come è stato applicato sulla funzionalità. Di questo, molti cittadini residenti a Via Duca degli Abruzzi, avevano dei dubbi, avevano reclamato che purtroppo il costo dell'opera non corrispondeva a quanto è stato fatto e il fatto che sono sempre piene e sporche le fognature lì e dopo 6 mesi – 6 mesi, un anno che erano state fatte nuove, Massimi era intervenuto per andare a pulirle due all'inizio di strada tra Gelosità e la Pescheria di ...(*omissis*)...allora prego l'Assessore di interessarsi su questo problema e di cercare di risolverlo. La seconda Interrogazione riguarda...

Presidente Caredda: ...la terza...

Cons. Ardita: ...questa è una, l'ho fatta, solo una...

Presidente Caredda: ...no, ne ha fatta una relativa a Via Duca degli Abruzzi, poi ne ha fatta una...

Cons. Ardita: ...su che? Le fognature stanno in Via Duca degli Abruzzi...se mi so sbagliato...

Presidente Caredda: ...è sempre la stessa...

Cons. Ardita: ...sempre quella, cioè a Via Duca degli Abruzzi ci sono le fognature...

Presidente Caredda: ...vabbè...

Cons. Ardita: ...sono da pulire. Ho detto diciamo...

Presidente Caredda: ...ha fatto una carrellata generale, ecco...

Cons. Ardita: ... un cappello pensando anche 3-4...

Presidente Caredda: ...si ma una cosa che non ho capito: chi è stato ucciso? Non ho capito, scusi, ero distratta...

Cons. Ardita: ...un megatopo...non si è capito se era un gatto, se era un cane quando è uscito dalle fognature...

Presidente Caredda: ...ah, un sorcio...

Cons. Ardita: ...comunque, vabbè, la prendiamo...

Presidente Caredda: ...un topo alieno...

Cons. Ardita: ...a ridere, però credo che bisogna provvedere al più presto; Assessore, la invito ad intervenire per ottemperare a quest'obbligo. Poi un po' più delicata invece la questione dell'Urbanistica, già in precedenza avevo accennato a questo problema e per questo oggi chiedo all'Assessore Autullo, se a quella nota del 3 febbraio della Regione Lazio, relativa alla Fascia Aurelia per le case in cooperativa, se avete ottemperato alla risposta, soprattutto a quando diceva, quello che lei spesso mette in evidenza, il Direttore Generale, il Dott. Iacovone dell'Urbanistica in quella nota, quando dice "Di fatto dagli scarsi documenti a disposizione, sembra che la questione riguardi la procedura eseguita ai fini della variante urbanistica nella zona agricola edificabile e al perfezionamento delle procedure relative alle disposizioni all'art. 4 L.R. 36/1987. Pertanto a fronte di quanto illustrato, a garanzia del buon andamento, della trasparenza dell'azione amministrativa, nonché di un leale spirito di collaborazione istituzionale. Si richiede al Comune di Ladispoli di fornire entro 30 giorni dal ricevimento della presente, la seguente documentazione, la relazione tecnica..."...tutte quelle storie là. Io vi dico che altre volte possono sembrare queste delle denunce, ma non è così, a volte quando si vede la regolarità degli atti che sono stati fatti bene, e anche a tutela di chi ha comprato la casa, perché mi viene in mente un argomento di attualità proprio sulle case in cooperativa che è quello di Riano Flaminio, non vorrei che ci fosse un Riano Flaminio "2" a Ladispoli, che dopo 5 anni – 10 anni, qualcuno si trova dopo che ha risparmiato tanti soldi nella famiglia, si trova che gli vanno a sequestrare lo stabile. Siccome non è fantasia, ma è una realtà quello che è accaduto a Riano Flaminio, vi prego, io lo faccio anche per cautela, di chi ha acquistato questi appartamenti, vi chiedo se avete ottemperato a tutta questa documentazione, integrazione da parte della Regione Lazio e se mi trasmettete, se possibile, gli atti che avete inviato alla Regione Lazio. Per questo, lascio la parola all'Assessore Autullo per avere chiarimenti.

Presidente Caredda: Grazie. Il Consigliere Loddo mi ha chiesto la parola per un'integrazione su questa domanda. Prego Consigliere.

Cons. Loddo: Sì, grazie Presidente. No, nel merito di quello che aveva iniziato il Consigliere Ardita, ma io ricordo che su quella vicenda dell'approvazione da parte della Regione Lazio, del Piano di Zona 167, ma noi non vincemmo un ricorso al TAR per tal materia oltretutto? No, no, no...io da quello...cioè...io...è una domanda, nel senso che la...sulla questione...sulla procedura di approvazione per silenzio – assenso, non fu oggetto anche di una sentenza al TAR? È un punto interrogativo, non era un'affermazione, grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prima l'Assessore Gaggiola per la prima Interrogazione e poi all'Assessore Autullo. Assessore Gaggiola.

Ass. Gaggiola: Brevemente, una brevissima risposta. Indubbiamente Consigliere Ardita, la sua Interrogazione la sto prendendo seriamente anche perché l'ho già potuta leggere dai giornali e lei dai giornali ha ricevuto una mia battuta ironica; io rimango nel dire che la popolazione diciamo dei ratti, quindi dei topi di fogna presente sotto le nostre città, è molto più ampia di quello che l'uomo possa immaginare; è un dato scientifico, ce l'hanno tutte le città del mondo, non d'Italia: andiamo a vedere a Roma il problema di topi in agosto, è una cosa incredibile. Noi possiamo dire solo questo, che in questa direzione ci stiamo impegnando per mantenere, per cercare di creare dove non c'è l'impianto fognario, in una condizione decorosa, pulito, disinfettato e a norma. Quando qualche volta potrebbe apparire, può apparire un piccolo animaletto o una cosa un po' più grande come può essere un ratto, purtroppo noi potremmo contrastare solo il fenomeno nell'immediato accadimento, cercare di magari fare una cosiddetta "terapia di prevenzione" con una disinfezione...disinfestazione più accurata, però giustamente ricordo che il problema dei ratti e dei topi c'è da quando esiste il mondo, siamo contestuali, c'è l'uomo e c'è il ratto, anzi, c'è qualche scienziato che dice che ci sono per ogni persona, per ogni essere umano, 7 topi, quindi ne abbiamo molti a disposizione. Comunque l'impegno c'è, grazie per l'Interrogazione...topi topi...grazie per l'Interrogazione e mi prendo l'impegno.

Presidente Caredda: Assessore Autullo.

Ass. Autullo: Grazie Presidente. Allora io cercherò di essere puntuale e soprattutto preciso perché la materia è molto importante. Intanto rassicuro il Consigliere Ardita e tutti quelli che ci ascoltano, perché l'integrazione richiesta dalla Regione Lazio, è stata puntualmente inviata alla Regione e quella, quella precisazione e quell'integrazione degli atti ci fu richiesta proprio in virtù del fatto che qualcuno aveva denunciato delle irregolarità, che poi come in tutti i casi, perché l'Amministrazione lavora non ai margini della legge ma nella legalità, abbiamo dimostrato in effetti che non c'era nulla di irregolare nella, nel completamento di quel Piano di Zona, perché mancava l'ultimo, l'ultimo lotto che era quello che poi è stato edificato. Il problema si svolgeva sul fatto dei 120 giorni del silenzio – assenso, ci contestavano questo; in effetti poi c'è stato un ricorso al TAR e noi abbiamo vinto quel famoso ricorso al TAR proprio per il silenzio – assenso, quindi massima regolarità, sotto quest'aspetto perché questa materia è stata vista, rivista e studiata bene a fondo proprio per la delicatezza della cosa. Quello che lei paventa era proprio la stessa preoccupazione nostra, chi aveva la possibilità di comprare casa in cooperativa, doveva avere la certezza matematica che la cosa avvenisse, nella giustizia della legge, e così è stato e così è. Per quanto attiene agli atti che io dovrò...è un suo diritto Consigliere...io però vorrei che lei me li chiedesse per iscritto perché sono atti estremamente delicati e sono atti

che attengono proprio alla sfera, non solo politica ma dei concetti...probabilmente dovranno o hanno già prenotato questa casa in cooperativa. Quindi siccome sono atti delicati, io la prego di mandarmi una nota scritta e come ha fatto con il dischetto del Piano Regolatore, farò anche con questi atti. Quindi per massima correttezza, è stato fatto tutto nella più assoluta regolarità, abbiamo visto la cosa fino in fondo, l'abbiamo seguita bene, proprio per evitare problemi e l'Amministrazione e chi ha prenotato casa può stare tranquilla sotto quest'aspetto.

Presidente Caredda: Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Per quanto riguarda quello che ha detto l'Assessore Gaggiola, sono soddisfatto anche più che il discorso del ratto, forse ho accentuato io in modo plateale il discorso del ratto ma il problema è più che le fognature so sature e bisogna intervenire in questo senso; il problema è più che 3 anni fa – 4 anni fa, quelle fognature per i cittadini residenti su quella, su quella zona, erano state rifatte nuove...lei non c'era giustamente, allora cerchiamo di cercare di risolvere il problema, però lei si è impegnato, io di questo sono soddisfatto, meno dell'Assessore Autullo in quanto, ...a quanto...quanto ha chiesto il Direttore Generale Iacovone, che non credo che sia un gruppo parlamentare, un gruppo politico, ma un Direttore, un Dirigente della Regione Lazio, credo che lei ha evaso...lei non...non è stato molto chiaro perché io ho capito solo i 20...i 120 giorni nella sua risposta, però per il resto del contenuto, anche i Consiglieri presenti, di quello che avete trasmesso alla Regione Lazio, io non ho compreso. A quanto ha chiesto il Dottor Iacovone, "dettagliata tecnica che illustri i passaggi procedurali eseguiti alla delibera 50/2000, delibera 44/2008..."...al..."alla copia della delibera del Consiglio Comunale 50/2000, successivi atti della sessione, copia della delibera 44...individuazione nella Carta Tecnica Regionale in scala 1:10, certificato di destinazione urbanistica delle aree individuate con precisa individuazione di vincoli esistenti, stralcio del PRG relativo alla zona individuata, copia delle norme tecniche vigenti del PRG..."...queste sono state le richieste del Dottor Iacovone, io le dico la verità, però come ho fatto in precedenza, le invierò una richiesta scritta, per sapere quello, il contenuto di quello, della lettera che avete trasmesso alla Regione Lazio, perché non so neanche se i colleghi qui presenti hanno capito quello che voi avete trasmesso alla Regione. Io compreso solo che entro 120 giorni, ma solo quello, però il resto di tutte queste richieste fatte da un Direttore Generale ripeto, e non da un politico, la sua risposta, non è stata tanto chiara, Assessore. Allora la invito a produrre quanto richiesto, poi lo farò in una prec...in una successiva occasione, quando parleremo delle...che sono le due...che sono i due punti all'Ordine del Giorno, per le demolizioni, io ho fatto una richiesta all'Ufficio per gli atti, mi è stato risposto che non c'è tempo, non so, poi qui abbiamo pareri del Consiglio di Stato, altre cose che i Consiglieri possono accedere a tutto tra...ne dovrebbero fare buon uso, ma si può chiedere di tutto e di più quando si risponde in quel modo, non so se ci sono delle carenze culturali oppure se non si ha la volontà di rispondere, ma noi qui siamo al posto di vari Consiglieri Comunali e siete pregati di rispettare le regole e le leggi; se le leggi dicono che un Consigliere può accedere agli atti, non ci sono scuse perché se non qui ce mettiamo a leggere "Diritto di accesso senza oneri osservato dal Viminale"...Consiglio di Stato...Consiglio di Stato, sezione V con la Sentenza n.29215 n.44...(omissis)..."sul diritto di accesso agli atti, un Consigliere Comunale ha ribadito nuovamente che tale diritto può e deve essere esercitato senza dover motivare tale richiesta"...neanche richiesta scritta dice il Consiglio di Stato, poi ci sono altri

atti...c'è l'ANCI, il vostro ANCI che dite tanto... "Per i Consiglieri accesso agli atti, anche senza richiesta scritta" e la pro...e in quell'occasione, quando parlerò delle due demolizioni, siete pregati cortesemente di non farmi rispondere in quel modo banale, da chi mi manda queste lettere, cioè, cerchiamo di avere una certa maturità su queste cose e di non prenderci in giro. Allora, Assessore Autullo torno a lei brevemente e concludo, la prego di far comprendere a me e ai colleghi, che cosa avete risposto su questa piccola letterina.

Presidente Caredda: Assessore Autullo.

Ass. Autullo: Grazie. Allora intanto credo di doverlo far comprendere a lei perché gli altri hanno capito...hanno capito, l'unico che non ha capito è lei, adesso glielo rispiego da capo. Allora, innanzitutto, nessuno nega gli atti a nessuno, se lei fosse un buon amministratore, saprebbe che l'Ufficio Tecnico è sotto quotato rispetto al personale che dovrebbe avere, e per gestire la quotidianità, il pubblico e quant'altro, ci vuole un po' di tempo. La mole di lavoro...la mole di documenti che lei ha chiesto, ha necessità di essere prodotta in un tempo non breve come lei vuole...ma non c'è problema, lì avrà anche in tempo reale...non c'è problema, stiamo lavorando per soddisfarla, non è questo il senso. Per rispiegargli, ma non credo che c'è da perdere tanto tempo, ho detto che a quella lettera famosa della richiesta di atti, è stato risposto puntualmente, e se lei intende il termine "puntualmente", significa che tutti quei punti che lei ha elencato, sono stati soddisfatti, ma quel materiale, quell'integrazione che ci chiede la Regione, già era in possesso della Regione Lazio quando è arrivata quella nota. Quella nota è stata mandata perché sollecitata, ma la documentazione già era in possesso della Regione Lazio, tant'è che nessun provvedimento contrario è stato preso e nessuno è potuto intervenire, perché lì c'è la regolarità assoluta degli atti prodotti. Ora, per soddisfarla maggiormente, le invierò anche per iscritto tutto quello che le sto dicendo, perché magari leggendo capisce meglio. Allora, lei mi fa la richiesta scritta, io le mando una bella relazione e così lei se la legge e capisce, punto. Secondo, non c'è una carenza culturale a livello degli uffici, assolutamente, c'è soltanto una grandissima mole di lavoro da fare, quindi pregherei lei e gli altri Consiglieri Comunali, quando vi rivolgete agli uffici, di farlo con garbo, perché nun so schiavi, sono gente che lavora dalla mattina alla sera. La mole di documenti verrà prodotta, ce n'è tantissima, sennò lei si mette lì una mattina o un pomeriggio che gli uffici sono aperti, e se li guarda comunque; lei viene là e si apre tutti i cassetti che vuole perché nessuno le nasconde niente e se li guarda intanto, così si rende conto di quello che succede e poi magari ce dà pure 'na mano a fa qualche fotocopia, così facciamo prima. Questo è lo spirito secondo me, del Consigliere Comunale che fa parte di un'Amministrazione, quindi quegli atti sono stati non prodotti, ma riprodotti perché la Regione già ne era in possesso, abbiamo mandato loro la nota, l'abbiamo fatto nel rispetto dei tempi, entro la data che il Dottor Iacovone chiedeva, so benissimo che il Dottor Iacovone non è un politico, quindi lei non spaventa nessuno, ma è un Direttore Generale importante, oltretutto è capace, quindi tutto questo nell'alveo della regolarità più assoluta. Quindi per maggior soddisfazione, lei mi manda una nota, io le rispondo in questo senso e le produco anche degli atti per farle capire qual è stata poi la dinamica che ha prodotto quel tipo di richiesta e qual è stata la dinamica che invece ha consentito agli uffici e all'Amministrazione di autorizzare il completamento di un Piano di Zona in quei termini. Grazie, ho concluso.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Soltanto per aggiungere alcune cose, perché la sostanza della discussione è questa e la voglio ricapitolare, brevemente in pochissime parole, il Comune di Ladispoli, l'Amministrazione, l'Amministrazione precedente, quindi non è, non risale a questa fase, ha, il Consiglio Comunale ha adottato un Piano di Zona. La legge dice che superato un certo periodo dal momento in cui viene inviato alla Regione, dal giorno dopo che è superato quel periodo, il piano ha efficacia, si intende approvato per il silenzio – assenso. Il Comune di Ladispoli si è comportato in questo modo, ha aspettato i giorni, nel momento in cui era passato l'ultimo giorno, il giorno successivo ha dichiarato valido quel, quel piano, ed è andato avanti, così sono nati edifici che stanno lì. La Regione Lazio, ha provato ad opporsi a questa cosa ed ha perso, al Tribunale Amministrativo Regionale. Quindi, la cosa è più chiara di così, cioè ripeto ci vuole, si vuole soltanto tappare le orecchie per non capirla, ha perso; lì ci sono le case, lì ci sono dentro le persone. Se qualcuno continua a cercare carte che per esempio ha, perché in Regione hanno tutto di Ladispoli, evidentemente, forse non sa nemmeno quello che firma, non lo so, oppure deve dar retta a qualche Consigliere che è andato di lì, “Vabbè adesso gli diamo altre cose”, perché sa chi ha perso, punto, è finita questa storia. Loro possono continuare a chiedere carte che hanno, possono continuare a farci perdere tempo, lo dico qui, perdere tempo, perché per mandargli quelle cose, per una mattinata, l'ufficio è dovuto stare appresso solo a quelle cose, della Regione, che già aveva, che già aveva. Comunque questa storia è finita. Se poi ci sarà tra 10 anni, in Consiglio di Stato che forse troverà un cavillo, una virgola per mettere in discussione le case già abitate da 10 anni, forse, forse qualcuno, forse qualcuno, poi andrà a vedere chi è stato a cercare, a continuare a cercare perché poi c'è una questione che da una parte c'è il Comune di Ladispoli, il Comune, cioè i cittadini di Ladispoli, dall'altra parte c'è la Regione. Ecco, ognuno di noi deve pure decidere se sta dalla parte del Comune di Ladispoli, dei cittadini, o se sta dalla parte di chi firma queste carte per chiederci per l'ulteriore volta le carte, altre volte, altre copie di carte che ha. Ripeto: lì ci sono case che sono state costruite, il TAR ha detto legittimamente, punto. Se qualcuno vuole ancora continuare a discutere, continui, però per cortesia, non in questo Consiglio Comunale che ha già discusso, ha già preso atto, ha già detto mille volte come stanno le cose; chi vuole queste carte, se le va a fotocopiare, se le riprende, però ripeto, il TAR ha già deciso, punto.

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, ha chiesto la parola.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io vorrei fare soltanto una sola Interrogazione...

Presidente Caredda: ...si, si...Interrogazione...Consigliere Voccia, prego...

Cons. Voccia: ...grazie Presidente. Allora dicevo, farò una sola Interrogazione con una piccola aggiunta. Per quanto riguarda Via Duca degli Abruzzi, per quanto riguarda la Piazza, la Piazza dei Caduti, per quanto riguarda il Lungomare, chi era in quest'aula nella passata gestione, ricorderà che fummo presi per matti quando dicemmo e accertammo alcune cose, tipo la rete fognante di Via Duca degli Abruzzi, un'opera costata 460...(omissis)...euro, ancora me lo ricordo, che bastava mettere, metterci 20.000 euro all'epoca e avremmo avuto la rete fognante su tutto il tratta di Via Duca degli Abruzzi, da Via Trieste a Piazza della Vittoria, però, ci fu risposto dall'allora Sindaco e dall'allora Delegato e Assessore Massimo Sinatti che andava bene così e così si chiuse la discussione, l'affronteremo sicuramente nei prossimi budget di lavori perché toccherà rifarla

completamente quella strada, perché visto come sta...e poi fummo presi per matti quando dicemmo “Guardate che mettere i sampietrini sulla sabbia quando passerà un autotreno, un pullman, un camioncino un po’ più grosso, è chiaro che sti sampietrini o ste betonelle, salteranno”, e puntualmente a distanza di poco tempo poi è successo. Voglio dire, non voglio mettere il coltello dentro la piaga, però sicuramente ritorneremo su questa problematica di Via Duca degli Abruzzi e Lungomare e Piazza della...Piazza...Piazza dei Caduti. La mia Interrogazione Sindaco, sa qual è? È sulla mensa che noi diamo, sulla mensa che abbiamo, che facciamo i pasti, circa 3.000 – 4.000 pasti al giorno ad una quantità enorme...2.300...io onestamente non me ne sono occupato, io riconosco le mie colpe, però ho letto da qualche parte, poi stamattina so stato afferrato come si suol dire, dalla giacchetta, da due mamme, e mi dicono “Ma sua nipote mangia alla mensa?”, e io onestamente ho detto no, perché effettivamente non ci mangia. Allora, gli ho detto, ma guardate che ce so stati i NAS per quello che s’è letto sui giornalini, so che una delegazione di mamme è andata dal Sindaco ...(*omissis*)...secondo il loro dire che sti pasti nun so boni, beh, io je volevo dire a lei Sindaco, ma noi Consiglieri Comunali, sono convinto di sì, però prima di mettere in atto quello che ho in mente, lo chiedo a lei, se un singolo Consigliere Comunale si presenta lì alla mensa e dice “Oggi voglio mangiare insieme ai bambini”: che succede se qualcuno me dice “Lei non può entrare?”...eh, certo...je do una scarpata...

Sindaco Paliotta: Lei intanto...lei sta entrando a casa di, che non è nostra, è della Direzione Didattica, quindi, quindi bisogna chiedere...allora, su questa storia...su questo...su questo aspetto della mensa, io intanto...vabbè da quando...da quando ho notizie dell’Amministrazione Comunale anche se non ho mai seguito direttamente la Pubblica Istruzione, insomma ogni anno c’è qualcuno che ritiene che quello che viene portato nelle mense non sia soddisfacente; dico qualcuno, che è una minoranza. Voglio anche dire un’altra cosa, perché delle volte bisogna essere pure franchi: cioè, se io avessi un bamb...come ho avuto bambini piccoli che tornano a casa e hanno mangiato poco a mensa, farei caso che quello, magari, non parlo per tutti i bambini, ma la maggioranza dei bambini, non è che mangia molto volentieri al ristorante, mangia molto volentieri la verdura, mangia molto volentieri il pesce lesso, perché, perché magari mangia meglio le patatine fritte, gli snack oppure tutte queste cose che invece la mensa, anche per un fatto educativo, non deve dare, cioè noi non è che dobbiamo andare appresso al gusto del bambino e a dare tutto quello che piace di più al bambino. Delle volte, fare mangiare la verdura ai bambini, è dura, far mangiare minestrone ai bambini è dura; apparte poi ci sono quelli invece che mangiano tutto, però insomma, diciamo, c’è almeno una metà dei bambini che insomma, anche a casa dobbiamo forzarla per mangiare tutto. Quindi in questo quadro, nel quale non è, insomma, da meravigliarsi se il 20 – 30% dei bambini tornano a casa dicendo “Oggi ho mangiato poco” oppure “Oggi quella cosa non mi piaceva”, ripeto è sempre accaduto, perché il bambino s’aspetta altre cose insomma, oppure si aspetta di poter scegliere liberamente come farebbe a casa, di aprire il frigorifero e di prendere quello che vuole. Comunque, fatta questa panoramica, anche abbastanza così di buon senso, banale, allora, la struttura della mensa è la più moderna del Lazio, perché prima si poteva pure dire “Vabbè, insomma, si stava un locale che era quello di vent’anni fa”, allora, è la più moderna del Lazio. I controlli di legge, della ASL, dei NAS, sono stati tutti fatti e quindi non c’è assolutamente problemi, non ci sono assolutamente problemi di come vengono contenuti i cibi, mantenuti, come vengono lavorati, non c’è assolutamente questo problema. Terzo, le direzioni didattiche hanno il controllo, la possibilità di verificare quando vogliono; quarto, esiste il Comitato Mensa che

può ogni volta accedere, quindi...quinto, ci metto un'altra cosa: noi abbiamo, e vi prego di credermi, all'improvviso, convocato i giornalisti dicendo che, se volevano stare a mezzogiorno qua davanti, sono venuti, non sapevano che si faceva; siamo partiti, siamo andati in mensa e i giornalisti hanno mangiato quello che quel giorno, veniva portato nelle scuole. Allora, detto tutto questo, detto tutto questo, è chiaro, può anche accadere in un servizio delicato che fa 2.300 mense, può accadere...2.300 pasti al giorno, scusate, io spero mai, ma può accadere che un giorno una cosa sia scotta, un giorno una cosa sia fatta con troppo olio, poco olio, cioè tutto può accadere e quindi questi sono i tipici servizi che vanno monitorati costantemente perché uno può dire "Abbiamo fatto tutto, abbiamo dato tutti gli strumenti", il giorno dopo magari, casca per terra una cosa, quindi, tutto può accadere, però mi sembra che la, diciamo, tutto l'apparato di controllo ci sia, le segnalazioni vanno prese per quelle che sono, voglio dire, adesso ne dico una banale: giorni fa, una persona mi riferiva, "Mio figlio mi ha detto: *Mi hanno dato la mozzarella scaduta*", insomma è evidente che non poteva essere vero perché la data della mozzarella sta sulla carta e non era a disposizione quindi è chiaro che...vabbè...forse voleva dire che non gli piaceva, forse voleva dire quello, quindi tutto va monitorato, tutto va preso...devo dire che le segnalazioni sono al di sotto della media, cioè ogni anno ci sono state segnalazioni di poco gradimento da parte di alcuni, quindi sono un po' al di sotto della media, io penso che aver costruito una mensa di quella portata, ha contato pure quello. Detto questo, rivengo alla sua domanda, io ho già, l'ho già detto a genitori o altri; chiaramente prendendo un accordo anche mezz'ora, anche un quarto d'ora prima, ci si può accordare con, o l'Assessore alla Pubblica Istruzione, o un Funzionario dell'Ufficio, o un nostro impiegato dell'ufficio, si può venire qui 20 minuti prima, telefonare alla Direzione alla mensa e dire "Noi vorremmo accedere al pasto" e non c'è nessun rifiuto, però è chiaro che quando si entra in una scuola, cominciando da me, io devo chiedere al Direttore, cioè devo segnalare alla Direzione che sto entrando in una scuola perché in quel momento la responsabilità è della Direzione Scolastica, però ripeto, vado proprio al nocciolo della sua domanda: si può fare, bastano 20 minuti di preavviso perché la Direzione sappia che in quel momento qualcuno sta entrando in una scuola, perché ripeto, il fatto delicato è questo. Sembrerà strano ma più che il fatto delicato del piatto di pasta, è che qualcuno estraneo sta entrando in una scuola. Allora se la cosa è segnalata, si può fare, assolutamente.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: No, la mia preoccupazione era che se io avviso 20 minuti prima, mezz'ora prima, finisce quello spirito di, di controllo diretto...

Presidente Caredda:...ma il cibo è cotto, eh...è cotto già il cibo, Consigliere Voccia...siamo realistici su questa cosa...

Cons. Voccia: ...no, io infatti, volevo sapere questo, a chi me devo rivolgere 20 minuti prima di recarmi alla mensa...beh, meglio che con lei nun ce vengo perché lei m'hanno detto che è una bella "forchetta d'oro"...grazie.

Presidente Caredda: Assessore Gaggiola, ha la parola.

Ass. Gaggiola: No, io volevo solamente esprimere un'integrazione alla risposta già ...(*omissis*)...che ha dato il Sindaco, e anche per rispondere al Consigliere Voccia. Io non ho il piacere di mandare i miei bambini a mangiare alla mensa a Ladispoli, perché i miei bambini se la devono portare da casa con il vecchio tascapane a mò, a mò...no, no, perché la scuola non gli offre questo servizio, quindi, ce lo portiamo da casa, apparecchiano sui banchi di scuola con la salviettina, se smollicano addosso, se portano quello che gli porta la mamma al mattino, freddo, gelato e pure scotto perché lo prepara alle 7 di mattina e se lo mangiano all'una. Nessuno si lamenta. Io voglio dire questo, piccola parentesi, sono stato più volte, più volte, e l'ho sempre comunicato al Sindaco e sono andato di sorpresa, magari l'ho fatto pure che non si poteva fare, sono andato di sorpresa, però mi sono sempre presentato all'ingresso, mi hanno accompagnato e mi hanno fatto accomodare. Io ho mangiato a mensa diverse volte, 7 – 8 volte periodicamente, senza avvisare nessuno, andavo lì alla Direzione Didattica e sono andato. Perché...perché...perché ho fatto questo...ho fatto...io li rimborso volentieri...no, faccio questa...faccio questa nota...vedete viene da sorridere, però questo...

Presidente Caredda: ...ha solo assaggiato, l'Assessore Gaggiola...

Ass. Gaggiola: ...può venire...può venire da sorridere però riporta alla serietà del fatto. Siccome è un servizio e noi lo paghiamo anche moltissimi soldi, perché chiediamo un piccolo contributo alle famiglie e il resto ce lo mettiamo noi, noi abbiamo il dovere di controllare quello che i nostri bambini mangiano e del servizio che viene dato dalla mensa; posso garantire e assicurare che quello che ho visto, ho preso nota di tutto, mi so portato anche la bilancia e je ho pesato le dosi, avranno detto "Questo è matto!", però ho capitolato, io je ho pesato le porzioni e devo dire che sullo sporzionamento, quindi sulla quantità di cibi e come i cibi vengono somministrati, c'è il massimo rispetto ...(*omissis*)...il personale è dotato di tutte le dotazioni di sicurezza a norma dell'igiene dei bambini, i bambini, un buon 90% ho visto che mangiano tutti di cuore, se finiscono tutto, c'è quel 2 – 3 % di insoddisfatti, signori vi posso garantire c'è che anche andando alla Pergola dell'Hilton, il signore che esce arrabbiato che non ha, che non ha mangiato bene, c'è anche lì che trova il pelo nell'uovo. Quindi, io dico: richiamiamoci tutti verso la serietà, questo è un servizio che è un fiore all'occhiello per l'Amministrazione di Ladispoli, credo che la nostra vigilanza sia importante, quindi Consigliere Voccia, se un giorno vuol venire a mangiare, visto che io sono pratico, la invito con me, ci sediamo insieme e le farò vedere quello che, che sono le norme igieniche e la quantità dei cibi e la bontà dei cibi, grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Loddo...Consigliere Loddo...

Cons. Voccia: ...lei...lei non deve venire con me, lei si deve confrontare con le mamme...

Presidente Caredda: ...Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: ...che mandano...che mandano...

Presidente Caredda: ...Consigliere Voccia!

Cons. Voccia: ...eh sto risp...eh sto...il flashback...

Presidente Caredda:...eh, ma non possiamo aprire un dibattito su sta cosa...

Cons. Voccia: ...anche perché...no, no, ci mancherebbe...io voglio dire...voglio dire...

Presidente Caredda:...eh...eh...eh...Consigliere, Consigliere...

Cons. Voccia: ...che quando le mamme si preoccupano, non a caso, perché sono i figli e giustamente se qualche volta, come diceva il Sindaco, è un fatto più fisiologico che altro, quando ce prendono de petto che siamo nolendo o volendo maggioranza o opposizione ma siamo Consiglieri Comunali tutti, beh, qualche cosa bisogna dije a ste mamme...

Presidente Caredda: ...Consigliere, ma so due mamme su 2.450 però, eh...

Cons. Voccia: ...io sto dicendo...Consigliere...

Presidente Caredda: ...non che non abbiano ragione...però...

Cons. Voccia: ...io non ho messo in discussione né quello che dicono le mamme, né quello che dice il Sindaco, né quello che dice l'Assessore. La mia domanda è: quando io mi presento lì pe' assaggiare questi cibi, che succede? Me fanno entrare o nun me fanno entrà?

Presidente Caredda:...gli hanno già detto di si, Consigliere!

Cons. Voccia: ...questo è il punto, ha capito?

Presidente Caredda: ...l'abbiamo detto 4 volte...

Cons. Voccia: ...e poi, proprio per chiudere, e non prenderò più la parola, sono finite le Interrogazioni per me...

Presidente Caredda: ...si, anche perché sono le 22.45...

Cons. Voccia: ...e consiglio, consiglio all'Assessore Gaggiola, di usare termini in inglese, perché qui tutti quanti nessuno ha studiato, almeno io l'inglese...io parlo per me perché, lei nel passaggio precedente...

Presidente Caredda: ..."step"...

Cons. Voccia: ..."step", me deve spiegà che è sto step, io ho fatto la seconda elementare e non lo so...

Presidente Caredda: ...vabbè, adesso non apriamo sto...Consigliere Loddo...

Cons. Loddo: Solo...solo se, per segnalare alla Presidenza che sono le 22.45, se possiamo passare ai punti in discussione, grazie.

Presidente Caredda:...ho ancora Ruscito e Ascitto...se sono brevi nelle loro Interrogazioni...

Cons. Loddo: ...grazie...

Presidente Caredda:...altrimenti qua si parla di antidemocrazia, Consigliere Loddo...ecco, infatti ho detto, ci stanno questi due Consiglieri...Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Io in genere sono sempre molto breve nelle Interrogazioni. Purtroppo spesso le risposte diventano lunghe perché magari...

Presidente Caredda: ...si deve parlare anche con gli altri colleghi Consiglieri che magari si dilungano, prendono la parola senza che venga data la loro, aprono il microfono così per conto loro, quindi, Consigliere...dobbiamo un attimino guardarci intorno, ecco...

Cons. Ruscito: ...senza fare nomi, insomma...

Presidente Caredda:...senza fare nomi...

Cons. Ruscito: ...comunque la prima, sono due Interrogazioni: una riguarda il settore del commercio e l'altra l'urbanistica. Per quanto riguarda il commercio, mi risulta che l'altro giorno c'è stata la riunione degli anziani e alcuni anziani hanno chiesto al Sindaco delucidazioni sul discorso sulla IV settimana, se potevano essere riattivata o meno, quindi se l'Amministrazione si poteva riattivare affinché venissero sentiti i commercianti che erano venuti l'altra volta perché...ma non solo gli anziani insomma, un po' tutti chiedevano questa cosa che ovviamente, soprattutto in questi periodi ovviamente, è importante che potesse essere...esattamente...quindi questa era la prima Interrogazione, se volete faccio anche la seconda, così poi, oppure...sì, la seconda riguarda il quartiere dell'Olmetto: ci sono molti cittadini che si sono lamentati delle lungaggini che ovviamente comporta l'iter che porterà ad edificare e quindi ad urbanizzare il quartiere dell'Olmetto, parlo del Consorzio Olmetto, sì. Questo purtroppo è il terzo inverno che si trovano ad affrontare da quando siamo stati eletti, però di fatto, ancora non si riesce a vedere la luce di quella lottizzazione, quindi, queste erano le due Interrogazioni.

Presidente Caredda: Grazie. Assessore Pierini, sul commercio.

Ass. Pierini: Sì, in effetti il Sindaco m'aveva proprio appena uscito da quella riunione, informato di questo fatto e invitato a riprendere questo tipo di iniziativa. Io mi sono ripromesso di riconfrontarmi con il mio predecessore, l'Assessore Crimaldi, proprio domani in Giunta, proprio perché ritengo sì, che la cosa sia, sia stata un'esperienza altamente positiva, e usufruendo del contributo dell'esperienza che era stata maturata in precedenza, cercheremo di attivarla nel più breve tempo possibile.

Presidente Caredda: Grazie. Assessore Autullo.

Ass. Autullo: Sì, grazie Presidente. Allora, Consigliere Ruscito, proprio stamattina ho visto l'Architetto Battisti che è colui che ha avuto l'incarico per preparare il Piano di

lottizzazione. Abbiamo messo a punto alcuni atti stamattina che mancavano e mi diceva che era tutto pronto e che per gennaio, consegnerà la bozza di lavoro definitivo o pseudo – tale per, per iniziare poi l’iter per la costituzione del Consorzio stesso. Quindi il lavoro insomma, è andato avanti abbastanza spedito, mancavano delle cose che stamattina sono state messe a punto, abbiamo avuto un contatto diretto con le due realtà presenti sull’Olmetto che sono sia il Comitato di Quartiere che il Consorzio Alsiun con i quali poi è stato fatto un bel lavoro per arrivare poi ad una, una condivisione diciamo generale di tutto l’impianto, in modo di accelerare i tempi ancora con più velocità, insomma, ecco, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Sì, appunto per far notare che due Interrogazioni di così tanta importanza, sono state fatte in due minuti e mezzo...

Presidente Caredda: Grazie Consigliere...

Cons. Ruscito: ...quindi, se tutti fossimo così veloci, potremmo fare in mezz’ora una marea di Interrogazioni...

Presidente Caredda: ...assolutamente sì, condivido con lei. Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascitutto: Cercherò di seguire l’esempio, Presidente, sarò velocissima. Allora, la prima Interrogazione riguarda l’Assessore al Commercio, dunque gli abitanti di Via Duca degli Abruzzi si lamentano che durante il corso della manifestazione mensile del mercatino antiquario – artigianale, i cittadini...gli spazi carrabili delle loro case, vengono occupati da chi...nonostante sia stato più volte messo al corrente l’organizzatore della manifestazione, purtroppo nel corso degli eventi, insomma, a questo principio di rispetto di lasciar liberi i passi carrabili, non è stato mai rispettato. Chiedo all’Assessore se intende prendere provvedimenti in merito, o se, cioè come intende prendere provvedimenti in merito proprio per lasciare liberi i cittadini di entrare e di uscire o, e anche per motivi di sicurezza insomma, ecco, perché insomma se gli spazi vengono occupati da una parte e dall’altra, lei capisce, non c’è proprio il passaggio di in casi di emergenza di poter passare. Grazie, questa è la prima.

Presidente Caredda: Faccia anche la seconda, Consigliere, sia gentile.

Cons. Ascitutto: Allora, Presidente, questo riguarda il materiale per quanto riguarda le adunanze del Consiglio Comunale. Io mi sono recata venerdì per poter accedere, per poter avere tutta la documentazione necessaria per il Consiglio di oggi e l’unica cosa che mi è stata data, è stato il punto n.6, il punto n.4, n.5, n.6, n.8, gli altri punti non mi sono stati consegnati in quanto non erano ancora pronti. Mi sono andata a vedere il Regolamento che riguarda l’art. 43 “Ordinamento delle Adunanze” e recita esattamente quanto segue “che tutti gli atti relativi agli argomenti scritti all’Ordini del Giorno, devono essere depositati presso la Segreteria Comunale o in un altro ufficio indicato nell’avviso di comunicazione, nei giorni dell’Adunanza e nei tre giorni precedenti”. Poi il terzo comma recita che “nessuna proposta può essere sottoposta alla deliberazione definitiva del Consiglio se non è stata depositata entro i termini di cui al precedente comma, nel testo completato dai pareri di cui

all'art. 53" e quant'altro. Quindi cosa significa? Che gli altri punti oggi non possono essere discussi, né oggi, né nelle sedute precedenti...cioè, successive, voglio dire, quindi la mia domanda è questa, perché per rispondere all'Assessore all'Urbanistica, il quale ha detto che noi andiamo presso gli uffici pensando che i nostri dipendenti del Comune o degli Uffici Tecnici sono nostri schiavi, spesso e volentieri ci troviamo a dovere reperire il materiale d'urgenza in tempi ristrettissimi perché comunque i pareri o quant'altro non è stato depositato in tempo utile per noi Consiglieri, quindi non è un poco rispetto nei confronti dei dipendenti di questo, di questo, di quest'Amministrazione, anzi, massimo rispetto per chi lavora, però ci dovete mettere nelle condizioni di poter lavorare. Quindi presumo che gli altri punti non potranno più essere discussi, chiedo un'interpretazione corretta di quanto io adesso ho letto, grazie.

Presidente Caredda:Grazie. La parola alla Dottoressa Boccato su questa, quest'argomento...

Ass. Pierini: ...intanto rispondo io, poi...

Presidente Caredda:...ah, si, si, scusi Assessore...

Ass. Pierini: ...così ...(omissis)... l'Interrogazione del Consigliere Ascianto. Sì, per quanto riguarda il problema, è ovvio, intanto cominciamo col dire che è ovvio che i passi carrabili debbono essere lasciati liberi e io credo che questo faccia parte, non credo, questo fa parte delle disposizioni che noi diamo quando autorizziamo questo tipo di iniziative. Se questo non è avvenuto, io non ne ho avuto conoscenza, comunque mi farò carico di verificare la prossima. Per quanto riguarda in generale la gestione di questo tipo di iniziative che è chiaro sono iniziative che da un lato, gran parte della, dei cittadini riscuotono insomma sempre interesse e vengono gradite; creano sempre qualche, qualche problema, insomma, nel senso che a volte anche nei luoghi dove lo facciamo, parte dei commercianti sono favorevoli, altri meno. Noi, devo dire, ad onor del vero, che da luglio ad adesso, per esempio, per parlare di Via Duca degli Abruzzi, quello che prima era una cadenza mensile, non lo è più perché di fatto è stato fatto una sola volta su Via Duca degli Abruzzi da luglio ad oggi; come lei avrà avuto modo di vedere, abbiamo cercato anche di variare un pochettino, abbiamo fatto una volta in piazza, abbiamo fatto in altri luoghi, tant'è che anche in prossimità delle feste cercheremo di farlo o al Lungomare o in Piazza del Monumento dei Caduti e non nella via, proprio per ovviare diciamo fra virgolette, conciliare queste due tipi di, vari tipi di esigenze. Quindi questo è un altro modo per cercare insomma di smorzare i disagi laddove ci siano o comunque insomma distribuirli su varie parti del territorio, così come i vantaggi. Comunque, ripeto, ritorno all'inizio, è ovvio che quelle sono norme basilari che debbono essere rispettate e me ne farò carico insomma, in qualunque posto lo facciamo, di verificare personalmente che siano rispettate. Grazie per la segnalazione, ne faremo tesoro.

Presidente Caredda:Grazie a lei. Allora, l'Avvocato per quanto riguarda l'interpretazione dell'art. 43...sta senza occhiali, Dottoressa...si leggo io ovviamente, allora, art. 43:
Tutti gli atti relativi ad argomenti scritti all'Ordine del Giorno, devono essere depositati...allora ...presso la Segreteria Comunale o un altro ufficio indicato dall'avviso di convocazione, nel giorno dell'Adunanza e nei tre giorni precedenti. Gli atti relativi alle Adunanze convocate d'urgenza su argomenti aggiunti all'Ordine del Giorno...quindi per

quanto riguarda le integrazioni, *sono depositati almeno 24 ore prima della riunione...*quelli erano a disposizione, Consigliere Asciutto...si, quelli 24 ore prima...infatti come...24 ore prima, Consigliere...comunque...comunque, invitiamo anche gli uffici a rispettare il regolamento, nel rispetto dei, dei, della funzione del Consigliere Comunale...24 ore prima...e come no? Parla di 24 ore, non parla di festivi, non fa differenza...ma non ti fa differenza, sarà di 24 ore...

OGGETTO: Società Flavia Acque Srl, modifica Statuto.

Presidente Caredda: Allora passiamo all'Ordine del Giorno, sono finite Mozioni e Interrogazioni. "Società Flavia Acque Srl, modifica Statuto". Introduce il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, noi intendevamo dare a questa, alla Flavia Acque altri campi di attività, almeno da un punto di vista dello Statuto. Sono intervenuti però in questi mesi e devo dire anche in queste settimane, modifiche allo status giuridico futuro, ma nemmeno tanto futuro, delle, non solo lo stato giuridico ma anche all'oggetto delle municipalizzate e delle partecipate per cui è probabile che se rimangono così le cose, intanto non potranno essere più operative le società interamente costituite da capitale pubblico, dovranno essere partecipate e molte di queste dovranno essere monotematiche, cioè dovranno occuparsi soltanto di una cosa. Allora, siccome non c'è nessuna urgenza nel modificare lo Statuto, era soltanto così, è una previsione, in questa fase non c'è nessuna urgenza in attesa che la legislazione si chiarisca perché alcune modifiche vengono preannunciate per il fine anno, ulteriori, noi rinunciamo a questa discussione e quindi, quando il quadro normativo sarà preciso rispetto alle municipalizzate, alle partecipate, al loro campo d'intervento, allora a quel punto elaboreremo insieme un'altra proposta, quindi la proposta è la richiesta al Presidente di rinvio del punto.

Presidente Caredda: Grazie. Interventi, Consiglieri? Nessuno?

OGGETTO: Demolizione d'ufficio Marazziti Renato” – “Demolizione d'ufficio La Vecchia Davide e Abrusci Maria Giovanna.

Presidente Caredda: Punto n. 4 “Demolizione d'ufficio Marazziti Renato”. Consigliere Battilocchi doveva intervenire su questo punto...prego, prego...

Cons. Battilocchi: Sì, riguarda i punti n. 4 e n. 5, Presidente, sia la “Demolizione d'ufficio Marazziti Renato” che “Demolizione d'ufficio La Vecchia Davide e Abrusci Maria Giovanna”. Su questi due punti, credo, anzi, chiedo che non vengano discussi per il semplice fatto che erano stati, la Commissione Urbanistica della quale sono Presidente, aveva chiesto dei chiarimenti all'ufficio e soprattutto un quadro complessivo di queste analoghe situazioni che possono ancora oggi esistere in Comune e la risposta che è stata data in data 17 settembre, non era esaustiva, di quanto richiesto dalla Commissione, tant'è che in data 5 ottobre, è stata nuovamente ...*(omissis)*...richiesti chiarimenti all'ufficio tecnico e soprattutto veniva chiesto un elenco di tutti i procedimenti in essere per abusi edilizi, con indicato lo stato delle procedure al fine di poter affrontare decisamente il problema. Ancora oggi non c'è stata data risposta e chiedo quindi all'Amministrazione di ritirare questi due punti e di interessare gli uffici affinché diano un quadro dell'intera situazione relativa a procedure di demolizione o comunque gli atti per i quali sono iniziate le procedure. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Voccia, ha chiesto la parola su questo.

Cons. Voccia: Sì Presidente, io quel giorno sostituivo un collega in Commissione, sostituivo il collega Ardita che, per motivi di lavoro non poteva essere presente e confermo quanto il Presidente della Commissione adesso ha detto, che noi chiedemmo all'epoca all'ufficio competente, una situazione reale di tutte quelle pratiche in piedi che ci sembrava assurdo che queste due avessero la precedenza, la velocità d'urgenza e altri senza conoscere, quello che poi realmente, quello che realmente ha l'ufficio in piedi. Pertanto chiedemmo spiegazioni all'ufficio. Pertanto sono d'accordo nel ritirare i punti quando ci saranno queste spiegazioni dell'ufficio, ben felice di discutere i punti in quest'aula. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Voccia. Il Sindaco ha chiesto la parola.

Sindaco Paliotta: Sì, dunque, noi prendiamo atto anche se le richieste sono state fatte dalla Commissione, dai Consiglieri Comunali; abbiamo mandato all'ufficio compatibilmente con le cose che ricordava prima l'Assessore Autullo perché francamente l'ufficio è veramente pieno di lavoro e quindi ha delle difficoltà ma comunque sicuramente ci sarà una relazione dell'ufficio che ci spiegherà come si è arrivati a questo punto all'Ordine del Giorno che la legge prevede e come si sta muovendo tutto quanto il, diciamo, l'apparato intorno alle infrazioni che sono state rilevate e alle procedure poi che sono state messe in atto, quindi, noi siamo d'accordo a riprendere questa discussione quando sarà fatta la relazione complessiva sullo stato, non dico di tutto quello che è stato fatto, qui voglio essere chiaro, non dico di tutti i verbali esistenti presso l'ufficio perché sarebbe una sterminata, soltanto le pratiche che hanno raggiunto un livello simile a quello che diciamo, di questi due che abbiamo questa sera. Quindi, voi sapete, c'è il primo verbale di infrazione, l'ordinanza di sospensione di lavori, poi l'ordinanza di demolizione, poi l'eventuale ricorso, cioè tutta una

procedura che spesso dura mesi e qualche volta anni. Poi alla fine si arriva, è quello che dice la legge, sul fatto che il Consiglio Comunale deve esprimersi in un senso o nell'altro, allora su, abbiamo chiesto all'ufficio, dopo che è stata una richiesta dei Consiglieri Comunali, una relazione complessiva su quante pratiche stanno in questa fase finale, e allora a quel punto, potremmo anche decidere con più tranquillità.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi, possiamo chiudere oggi il Consiglio Comunale e aggiornarci direttamente al 17. Buenanotte a tutti.-----
